

LA SICILIA.it

[Stampa articolo](#)[CHIUDI](#)

Sabato 04 Febbraio 2012 Catania (Provincia) Pagina 46

«Così si supera la crisi agrumicola» Petizione.

I sindacati individuano cinque punti per rilanciare il comparto e tutelare i braccianti

Una petizione popolare da inviare al prefetto di Catania, al presidente della Regione e al ministro del Lavoro, è stata promossa, in modo unitario, dalle tre organizzazioni sindacali, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil.

L'importante iniziativa, in ambito provinciale, è stata messa in atto per intervenire sullo stato attuale della crisi agrumicola che ha colpito il territorio.

Le tre sigle sindacali sottolineano come, nell'attuale crisi, a pagare il prezzo più alto sono i braccianti agricoli costretti ad accettare condizioni di lavoro non più sopportabili e a sottoscrivere non solo le condizioni di un sottosalarario diffuso, ma spesso a lavorare in nero e senza alcuna tutela previdenziale ed assistenziale.

Ad aggravare questo stato di cose, vi sono alcuni interventi normativi approvati in questi ultimi anni dal governo.

Le continue riforme del mercato del lavoro hanno di fatto ristretto i diritti, reso sempre più difficili i controlli ed improbabili le sanzioni.

La riforma della previdenza agricola ha eliminato, di fatto, qualsiasi tutela ai braccianti in casi di eventi calamitosi, mentre la recente riforma pensionistica ha innalzato l'età per il raggiungimento del diritto a 67 anni, non considerando quello agricolo come un lavoro usurante.

Le tre sigle sindacali, con la petizione appena avviata, rivendicano che si riveda la normativa sulle calamità, semplificandone l'attuale disciplina ai benefici riconosciuti agli operai agricoli a tempo determinato, la costituzione di un'area agricola a livello nazionale e provinciale vista la tipicità del settore, l'introduzione della Cassa integrazione in deroga al settore anche se solo legata, in un primo tempo alle verificabili condizioni atmosferiche, una riforma del mercato del lavoro che consenta un nuovo controllo sociale rispetto alle procedure di assunzione e che introduca norme che permettano di contrastare efficacemente il fenomeno del lavoro nero e che individuino opportuni strumenti per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, soluzioni di accesso alle pensioni più agevoli per i lavoratori agricoli e accesso alle pensioni supplementari per i lavoratori precari e stagionali attraverso l'individuale destinazione ai fondi preposti per l'incremento delle quote welfare.

Per mercoledì 15 febbraio, con inizio alle ore 18, è prevista a Scordia un'assemblea territoriale dei lavoratori per fare il punto sulla petizione avviata.

Un'altra assemblea, stavolta a Paternò, è invece in programma dopo la settimana di festeggiamenti per il Carnevale.

LORENZO GUGLIARA

04/02/2012